

N. ____/____ REG.PROV.CAU.
N. 15973/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 15973 del 2023, proposto da

Elena Vitarelli, rappresentato e difeso dall'avvocato Marco Tortorella, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Universita' e della Ricerca, Universita' degli Studi Bari, Universita' degli Studi della Basilicata Potenza, Universita' degli Studi Bologna Alma Mater Studiorum, Universita' degli Studi Brescia, Universita' degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli Napoli, Universita' degli Studi Cagliari, Universita' degli Studi Catania, Universita' degli Studi Magna Graecia Catanzaro, Universita' degli Studi G D'Annunzio Chieti, Universita' della Calabria, Universita' degli Studi Molise, Universita' degli Studi Ferrara, Universita' degli Studi Firenze, Universita' degli Studi Foggia, Universita' degli Studi Genova, Universita' degli Studi dell'Insubria Varese, Universita' degli Studi L'Aquila, Universita' degli Studi Messina, Universita' degli Studi Milano, Universita' degli Studi Milano Bicocca, Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Universita' degli Studi Napoli Federico II,

Universita' degli Studi Padova, Universita' degli Studi Palermo, Universita' degli Studi Parma, Universita' degli Studi Pavia, Universita' degli Studi Perugia, Universita' degli Studi Pisa, Universita' del Piemonte Orientale, Universita' Politecnica delle Marche Ancona, Universita' degli Studi Roma La Sapienza, Universita' degli Studi Roma Tor Vergata, Universita' del Salento Lecce, Universita' degli Studi di Salerno Fisciano, Universita' degli Studi Sassari, Universita' degli Studi Siena, Universita' degli Studi Torino, Universita' degli Studi Trieste, Universita' degli Studi Trento, Universita' degli Studi Udine, Universita' degli Studi Verona, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per L'Accesso – Cisia, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gennaro Terracciano, Laura Albano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Gennaro Terracciano in Roma, piazza San Bernardo 101;

nei confronti

Sabrina Mastrogiacomo, Enrico Antonio Scala, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

A) del provvedimento di non ammissione degli odierni istanti al corso di laurea in Medicina e Chirurgia od Odontoiatria e Protesi dentaria, presso le Università indicate in epigrafe, per l'a.a. 2023/2024, previo accertamento e declaratoria del diritto dei ricorrenti ad iscriversi ai suddetti corsi, nonché, ove occorra, di tutti i provvedimenti presupposti ed, in particolare:

B) dell'esito della prova di ammissione e del punteggio ottenuto come pubblicato in data 5 settembre 2023;

C) della graduatoria unica nazionale, ancora in corso di definizione, nonché, ove

occorra, di tutti i provvedimenti in esse richiamati e/o menzionati;

D) della graduatoria unica pubblicata in data 5 settembre 2023, ancora in corso di definizione e successivi scorrimenti e/o ulteriori avvisi, nonché, ove occorra, di tutti i provvedimenti in essa richiamati e/o menzionati;

E) del decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 24 settembre 2022, prot. n. 1107 recante:

«Definizione delle modalità e contenuti delle prove di ammissione c.d. test TOLC ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua italiana per l'a.a. 2023/2024;

F) il decreto del Direttore generale del 30 novembre 2022, prot. n. 1925 recante: “Modalità di svolgimento del test “TOLC” e della successiva formazione delle graduatorie di merito per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria”;

G) decreto del Ministro dell'università e della ricerca, prot. n. 76 del 10 febbraio 2023, recante: «Posti disponibili provvisori per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (lingua italiana) dei candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia e dei candidati dei paesi non UE residenti all'estero, a. a. 2023-2024»

H) del decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante le modalità e i contenuti della prova di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria in lingua inglese per l'anno accademico 2023/2024;

I) dei decreti del Ministro dell'università e della ricerca di accreditamento delle sedi e dei corsi di laurea in lingua italiana e in lingua inglese presso le università che ne hanno fatto richiesta per l'a.a.2023/2024;

J) della nota prot. n. 6521 del 11 aprile 2023, con la quale il Ministero dell'università e della ricerca ha richiesto il potenziale formativo deliberato dagli organi accademici degli Atenei coinvolti per l'anno accademico 2023/2024;

K) della nota prot. n. 11754 del 30 giugno 2023, con la quale il Ministero dell'università e della ricerca ha provveduto, in particolare per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41) alla riapertura della banca dati, al fine di consentire agli Atenei l'integrazione del potenziale formativo già inserito in banca dati, con termine ultimo previsto per il 13 luglio u.s.;

L) dell'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, assunto al repertorio atti n. 149/CSR del 21 giugno 2023, sul documento recante “Determinazione del fabbisogno per l'anno accademico 2023/2024 dei laureati magistrali a ciclo unico, dei laureati delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie,

a norma dell'art.6 ter decreto legislativo 30 dicembre 1992,n. 502 e successive modificazioni”;

M) delle risultanze del Tavolo tecnico convocato presso il Ministero dell'università e della ricerca del giorno 18 luglio 2023, con riguardo ai corsi di laurea e di laurea magistrale in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina veterinaria e Professioni sanitarie (triennali e magistrali), per l'anno accademico 2023/2024;

N) della potenziale offerta formativa così come deliberata dagli Atenei con espresso riferimento ai parametri di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c) della legge n. 264/1999;

O) dell'istruttoria compiuta secondo i criteri di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge n. 264/1999;

P) del fabbisogno di laureati magistrali a ciclo unico in Medicina e chirurgia sancito dall'Accordo in seno alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, la cui entità è inferiore rispetto all'offerta formativa disponibile;

Q) del D.M n. 994 del 28-07-2023 di definizione dei i posti disponibili a livello

nazionale per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, destinati ai candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia per l'anno accademico 2023/2024;

R) dell'avviso del 4-8-2023 di rettifica relativo agli allegati “Tabella A posti UE Medicina” e “Tabella B posti residenti estero Medicina” del decreto ministeriale n. 994 del 28 luglio 2023;

S) dell'Avviso del 3-8-2023 di rettifica relativo agli allegati “Tabella A posti UE” e “Tabella B posti extra UE” del decreto ministeriale n. 986 del 26 luglio 2023;

T) del Decreto Ministeriale n. 992 del 28-07-2023 di Definizione dei posti disponibili per l'accesso per i corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria a.a. 2023/2024, destinati ai candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE;

U) dei decreti-bandi, adottati ed emanati dai Rettori “pro tempore” delle Università indicate in epigrafe, con i quali è stato istituito il numero programmato, per l'anno accademico 2023/2024, nonché, ove occorra, di tutti i provvedimenti in essi richiamati e/o menzionati ovvero delle pregresse relative delibere, non conosciute, adottate dagli organi accademici competenti (Consiglio di Facoltà, Senato Accademico, Consiglio di amministrazione dell'Ateneo “de quo”, C.U.N.);

V) degli atti e provvedimenti, non conosciuti, con i quali gli Atenei indicati in epigrafe hanno accertato la potenziale offerta formativa di ciascuno di essi, in ragione delle effettive capacità ricettive e didattiche, così come svolta e comunicata al Ministero (M.I.U.R.) per i corsi in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'anno accademico 2023/2024, nonché, ove occorra, dei relativi allegati e di tutti i provvedimenti in esso richiamati e/o menzionati;

W) ove esistano, dei verbali e degli atti relativi all'espletamento della prova selettiva presso gli Atenei indicati in epigrafe, nonché, ove occorra, di tutti i provvedimenti in essi richiamati e/o menzionati;

X) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, anche non conosciuto

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Universita' e della Ricerca e di Universita' degli Studi Bari e di Universita' degli Studi della Basilicata Potenza e di Universita' degli Studi Bologna Alma Mater Studiorum e di Universita' degli Studi Brescia e di Universita' degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli Napoli e di Universita' degli Studi Cagliari e di Universita' degli Studi Catania e di Universita' degli Studi Magna Graecia Catanzaro e di Universita' degli Studi G D'Annunzio Chieti e di Universita' della Calabria e di Universita' degli Studi Molise e di Universita' degli Studi Ferrara e di Universita' degli Studi Firenze e di Universita' degli Studi Foggia e di Universita' degli Studi Genova e di Universita' degli Studi dell'Insubria Varese e di Universita' degli Studi L'Aquila e di Universita' degli Studi Messina e di Universita' degli Studi Milano e di Universita' degli Studi Milano Bicocca e di Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di Universita' degli Studi Napoli Federico II e di Universita' degli Studi Padova e di Universita' degli Studi Palermo e di Universita' degli Studi Parma e di Universita' degli Studi Pavia e di Universita' degli Studi Perugia e di Universita' degli Studi Pisa e di Universita' del Piemonte Orientale e di Universita' Politecnica delle Marche Ancona e di Universita' degli Studi Roma La Sapienza e di Universita' degli Studi Roma Tor Vergata e di Universita' del Salento Lecce e di Universita' degli Studi di Salerno Fisciano e di Universita' degli Studi Sassari e di Universita' degli Studi Siena e di Universita' degli Studi Torino e di Universita' degli Studi Trieste e di Universita' degli Studi Trento e di Universita' degli Studi Udine e di Universita' degli Studi Verona e di Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per L'Accesso – Cisia;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 dicembre 2023 il dott. Giuseppe

Sapone e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto, in particolare, che osta alla concessione della invocata cautela l'evidente contraddittorietà tra la richiesta ammissione con riserva e la natura caducatoria delle censure formulate con il ricorso in esame, volte a contestare, in estrema sintesi, la legittimità del meccanismo di selezione dei candidati, anche in ragione della prospettata circolazione preventiva dei quesiti somministrati, la carenza motivazionale nell'attribuzione dei punteggi e lo strumento dell'equalizzatore;

Considerato, in proposito, che la portata meramente caducatoria delle sopra richiamate censure renderebbe un loro eventuale accoglimento insuscettibile di garantire, in favore della parte ricorrente, l'invocata ammissione con riserva e in soprannumero al corso di laurea di interesse. Le censure proposte, infatti, risultano strumentali a soddisfare non già l'interesse legittimo pretensivo correlato con il bene della vita conseguibile mediante la specifica procedura selettiva in parola, bensì l'interesse strumentale alla sua riedizione, atteso che la parte ricorrente ha chiesto l'annullamento della procedura alla quale ha partecipato (cfr., in senso analogo, Cons. Stato, sez. VI, sent. n. 4432 del 22 settembre 2015). Peraltro, l'eventuale accoglimento di censure di carattere demolitorio non impone al giudice di svolgere alcuna verifica in ordine al superamento della prova di resistenza, il cui solo positivo apprezzamento risulta suscettibile di garantire alla parte ricorrente il conseguimento, in via giudiziale, dell'ammissione al corso di laurea di interesse;

Ritenuto che le spese della presente fase, secondo il principio della soccombenza, debbano essere poste a carico della parte ricorrente;

Ritenuto che è necessario procedere all'integrazione del contraddittorio;

Visto l'elevato numero delle parti interessate;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cpa, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) Respinge la proposta istanza cautelare e dispone l'integrazione del contraddittorio nei termini di cui in motivazione.

Condanna parte ricorrente al pagamento delle spese della presente fase cautelare, che liquida in Euro 1000,00= così suddivisi:

- Euro 800,00= a favore del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per L'Accesso CISIA;
- Euro 200,00= a favore del resistente Ministero:

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 dicembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente, Estensore

Chiara Cavallari, Referendario

Marco Savi, Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO